***DAL BUIO ALLA LUCE***

*……..”Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita”….*

*Quanti di noi hanno ben impresso nella propria mente i primi versi della Divina Commedia. Quanti la ripetono, in certe occasioni, come fosse il ritornello di una canzone, soprattutto quanti di noi si sono ritrovati, come Dante, ad un certo punto della propria esistenza, ad aver smarrito la “diritta via”. Ovvero la via del bene.*

*Non esistono né generazioni, né epoche, in cui un uomo, in un cerro momento della sua vita, non si sia potuto sentire smarrito………..perdendo la via del bene.*

*Allontanato da esso dal sonno appesantito dall’indifferenza, dall’egoismo, dal piacere diabolico, da falsi ideali, dalla fredda tecnologia e dalla pigrizia spirituale.*

*Senza distinzione sociale, sesso o religione, ognuno di noi viene travolto dalla tempesta che i propri “venti” seminati hanno causato, ritrovandosi smarrito, naufrago in un oceano, dove all’orizzonte non appaiono isole per approdare.*

*E’ proprio in questi momenti vi è la sensazione di sentirsi più soli di quanto si è soli. Non abbiamo, o meglio non riconosciamo, chi o cosa possa aiutarci a ritrovare la via, a non perire nell’oceano………….vige solo il buio…..momenti in cui si rischia di perdere una intera vita.*

*Anche a me è accaduto ciò in tempi remoti. Forse la mia era una storia più o meno difficile, come tante altre, ma c’è di fondo una certezza: smarrimento e solitudine.*

*Era l’anno 2006, le patrie galere erano sovraffollate, dove paradossalmente per avere un letto su cui dormire, bisognava essere “fortunati”.*

*Nell’estate dello stesso anno avevo subito una condanna di 30 anni di reclusione, la ragazza che amavo da una vita mi aveva lasciato, mi trovavo in un istituto lontano dalla mia residenza, non conoscevo nessuno, solo i tatuaggi che contraddistinguevano i detenuti.*

*Avevo solo 20 anni……ed un grosso peso sulla coscienza, un cuore con le strade dissestate e gli occhi più bui della notte. Privo dell’esperienza, di ogni libertà, senza la prospettiva di un futuro.*

*Smarrito, mi sentivo solo.*

*Vivevo sapendo di essere morto…………!*

*Passarono alcuni mesi coperti da una maschera al viso che nascondeva la mia sofferenza. Sorridevo mentre dentro di me, la fiamma dell’anima andava spegnendosi piano piano……..sembrava la fine. Mi sentivo vittima di un destino beffardo.*

*Un giorno, agli albori di settembre dello stesso anno, improvvisamente le cose mutarono.*

*Ricordo, quasi per gioco, anzi perditempo, mi iscrissi a scuola. Inizialmente presi il tutto con superficialità, fin quando da un compito in classe d’italiano, la proff. Si accorse che c’era in me qualche pregio.*

*Mi provocò con l’assegnazione di compiti ed infinite interrogazioni, e quei buoni voti……..fecero da scintilla scatenando la fiamma della mia voglia di riscatto, di avere ancora un obbiettivo.*

*Così presi a studiare, leggere innumerevoli libri e inoltrarmi nei tanti pensieri letterari. Lo studio mi aveva travolto, facendo rivivere la mia razionalità.*

*Studiavo, ma sentivo ancora il vuoto, mi sentivo solo.*

*Si aprivano le porte del sapere, ma non avvertivo il senso d’appartenenza alla vita. Una mattina di primavera, mentre cambiavo reparto entrai nella stanza assegnatami,non c’era nulla, il deserto di lacrime e sogni persi, su quei muri rovinati e alcuni mobili. Dovevo riporre i miei indumenti, aprii l’anta del mobile e dentro vi trovai un libro………..La Bibbia.! Rimasi perplesso,fermo, assorto nel pensiero per qualche minuto.*

*Non era la prima volta che mi accadeva di trovare una Bibbia, bensì la terza volta!!!!!!!!! Stavolta, era diverso, non c’era nulla in quella stanza, solo la Bibbia.*

*La presi tra le mani, mi sentii una vampata di calore assalirmi il corpo. Il cuore batteva a mille e il respiro profondo, sentii la mano calda e sicura di Dio afferrarmi la mano e portarmi via dal buio.*

*La domenica seguente tornai in Chiesa, presi a leggere la Bibbia.*

*Da quel giorno ad oggi sono stato in diversi carceri, ma continuo a studiare e pregare.*

*Oggi mi trovo a Larino e la mia pena è stata ridimensionata. Mi sono diplomato in ragioneria e sono iscritto all’università.*

*Oggi, sono una persona diversa…..passo il tempo a studiare, ponendo le basi del mio futuro che ora vedo, dopo aver riconosciuto a pieno quelle che sono state le mie colpe e gli sbagli commessi, cercando nel mio piccolo, d’aiutare il prossimo.*

*Oggi, ho ritrovato la via smarrita grazie a due elementi fondamentali: lo studio e la fede.*

*Ho ritrovato la vita del bene grazie ad essi e a gente di cui mi sono fidato, e alle quali va la mia riconoscenza.*

*Anch’io come Dante ho ritrovato la “diritta via”*

*Per questo, in qualunque situazione uno si possa trovare, che sia la fine di una storia d’amore, la perdita del lavoro o un errore irreparabile, deve sapere che “non si è mai soli”.*

*Che quando si tocca il fondo c’è la risalita, che il mondo non è fatto solo di gente cattiva, ma di gente con un cuore, che bisogna sempre riferirsi ai veri valori, sapendo che Dio c’è sempre accanto pronto a sostenerci, senza giudicare.*

*In un momento storico come quello in cui viviamo oggi, dobbiamo avere fiducia in noi stessi e di chi ci vuole bene.*

*La vita è una sola e va vissuta fino in fondo, consapevoli che ci offre sempre una seconda possibilità.*

*E se dopo ciò, guardandovi intorno vi sentite ancora soli, basterà guardarsi dentro, nell’anima dove Dio ha riposto il suo amore per noi.*

 *Dal buio alla luce, in una nuova vita.*

 *Francesco Frasca*